

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**07/12/2013**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**  
quotidiano on-line **indipendente**

**RASSEGNA STAMPA**  
**PROTEZIONE CIVILE**

la rassegna stampa è curata da

**cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 06-12-2013 al 07-12-2013

06-12-2013 ANSA.it <b>Maxi-emendamento, verso ok bilancio</b> .....	1
07-12-2013 Blitz quotidiano.it <b>Roma approva il bilancio: Capitale salva da rischio default</b> .....	2
06-12-2013 Corriere Adriatico.it <b>Sopralluogo di Gabrielli nelle zone alluvionate</b> .....	4
06-12-2013 Il Giornale della Protezione Civile.it <b>"Modexland" paese immaginario per una grande esercitazione di protezione civile</b> .....	5
06-12-2013 Il Giornale della Protezione Civile.it <b>Addio a Nelson Mandela</b> .....	6
06-12-2013 Il Giornale della Protezione Civile.it <b>Le Filippine hanno ancora bisogno di aiuto. CRI e AGIRE lanciano sms solidale al 45504</b> .....	8
07-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Fermo) <b>Sopralluogo di Gabrielli al ponte Appello del sindaco per le risorse</b> .....	10
06-12-2013 Il Velino.it <b>Svimez: Italia divisa a metà nei servizi di base comunali</b> .....	11
06-12-2013 L'Espresso <b>IL meteo è mio e lo gestisco io</b> .....	13
07-12-2013 Mediaddress.it <b>XVI Giornata del Volontario di Protezione civile presso la Fiera di Udine il 7 dicembre 2013</b> .....	15
06-12-2013 Panorama.it <b>Le cause dello tsunami in Giappone? Colpa dell'argilla</b> .....	16
06-12-2013 RomaToday <b>Bilancio, il maxiemendamento avvicina l'approvazione della manovra: sarà la notte buona?</b> .....	18
06-12-2013 Wall Street Italia.com <b>"Quasi Salvi": AGIRE e Croce Rossa Italiana in sostegno alla popolazione filippina</b> .....	19
06-12-2013 noodls <b>Protezione civile: A Venezia esercitazione europea</b> .....	21
06-12-2013 noodls <b>Roma - Sanità militare e civile su come affrontare le maxi emergenze</b> .....	22
06-12-2013 noodls <b>I valori degli italiani. Presentazione della ricerca Censis 2013</b> .....	23

***Maxi-emendamento, verso ok bilancio***

- Lazio - ANSA.it

**ANSA.it**

*"Maxi-emendamento, verso ok bilancio"*

Data: **07/12/2013**

[Indietro](#)

Maxi-emendamento, verso ok bilancio

50mila euro a ogni Municipio per strade, 100mila a manutenzione 06 dicembre, 19:12 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - ROMA, 6 DIC - E' arrivato l'ok dalla giunta capitolina al maxi-emendamento al bilancio 2013 che farà 'decadere' tutti gli emendamenti presentati in Consiglio comunale dalle opposizioni, circa 38mila. Prevede spostamenti di alcuni capitoli di spesa: 50mila euro per ogni Municipio, da destinarsi solo alla manutenzione stradale, 100mila alla Protezione Civile e 100mila alla manutenzione di alberi e verde. Per un totale di quasi un milione di euro. Il bilancio dovrebbe essere approvato in nottata.

***Roma approva il bilancio: Capitale salva da rischio default***

| Blitz quotidiano

**Blitz quotidiano.it***"Roma approva il bilancio: Capitale salva da rischio default"*Data: **07/12/2013**

Indietro

Roma approva il bilancio: Capitale salva da rischio default

Pubblicato il 7 dicembre 2013 00.36 | Ultimo aggiornamento: 7 dicembre 2013 00.36

Tweet

di Redazione Blitz

TAG: bilancio, ignazio marino, roma

Roma approva il bilancio: Capitale salva da rischio default

ROMA Roma è salva dal default. Dopo una maratona durata poco più di due settimane il consiglio comunale ha approvato il bilancio 2013. Lo spettro del commissariamento è stato definitivamente allontanato dal Campidoglio anche se gran parte dell'opposizione di centrodestra Ncd, Forza Italia e l'ex sindaco Gianni Alemanno annuncia di aver presentato un ricorso al Tar e denuncia una montagna di irregolarità alta come l'Everest.

L'ok dall'aula Giulio Cesare è arrivato poco prima di mezzanotte. La manovra di 6,5 miliardi di euro è stata approvata con 29 voti favorevoli, 16 contrari e un astenuto. Dopo oltre un anno Roma ha il suo bilancio di previsione commenta il sindaco di Roma Ignazio Marino Da oggi possiamo finalmente programmare le scelte future di questa città.

L'approvazione era prevista in nottata ma la votazione è stata accelerata dall'assenza di tutti gli esponenti del Movimento 5 Stelle durante la discussione degli emendamenti da loro presentati. La loro assenza ne ha causato la decadenza. Nel pomeriggio era arrivato intanto l'ok della giunta capitolina al maxi-emendamento al bilancio. Un documento killer che ha fatto decadere tutti gli emendamenti presentati in consiglio comunale dalle opposizioni, circa 38mila.

L'assessore al bilancio Morgante spiega il primo cittadino ha accolto quelle indicazioni delle opposizioni di aumentare le disponibilità in alcuni settori strategici. Credo sia stato saggio accogliere questi suggerimenti derivati dal dibattito in assemblea capitolina. Il maxi-emendamento, infatti, raccoglie modifiche alla manovra e prevede spostamenti di alcuni capitoli di spesa: vengono dati 50mila euro per ogni Municipio, da destinarsi esclusivamente alla manutenzione stradale, centomila alla Protezione Civile e altri 100mila alla manutenzione di alberi e verde. Per un totale di quasi un milione di euro. Dal Campidoglio fanno sapere che tutti i soldi sono vincolati ad opere di messa in sicurezza e quindi si esclude che nel maxi-emendamento possa essere stata inserita la manovrina d'aula, denunciata negli scorsi giorni dal consigliere comunale radicale Riccardo Magi (Lista Marino) che ha parlato della possibilità di un accordo per chiudere il bilancio tra maggioranza e opposizione che prevedeva oboli ai consiglieri.

Assolutamente nessuna manovrina d'aula, sono tutte fantasie, basta guardare il testo commenta Marino mentre il capogruppo del Pd in Campidoglio Francesco D'Ausilio chiosa: La realtà fa giustizia di una polemica scritta sull'acqua. Intanto l'opposizione ricorre al Tar: Solo un commissario può mettere le cose a posto dice l'ex vicesindaco di Roma Sveva Belviso (Ncd) e dare alla Capitale d'Italia nuovo respiro e nuovo sviluppo. Confidiamo nei magistrati

***Roma approva il bilancio: Capitale salva da rischio default***

amministrativi, cui abbiamo doverosamente sottoposto una montagna di irregolarità nelle procedure per l'approvazione del Bilancio. Una montagna di irregolarità alta come l'Everest. La richiesta formale al Tar è di sospendere prima e poi annullare in sede di giudizio di merito (è chiesto anche un intervento immediato e urgente del Tar in composizione monocratica) la convocazione dell'Assemblea per la votazione e l'approvazione delle delibere propedeutiche all'approvazione del Bilancio, la dichiarazione di inammissibilità di tanti emendamenti, nonché la proroga di venti giorni concessa dal Prefetto di Roma Giuseppe Pecoraro per l'approvazione della manovra.

C'è poi un altro nodo per il Campidoglio: le voci di un imminente rimpasto della giunta Marino. C'è chi mormora che possa avvenire subito dopo l'approvazione in aula del bilancio ma molto probabilmente, se dovrà accadere, se ne parlerà dopo Natale quando potrebbero farsi più insistenti le pressioni da parte del Pd. Due gli assessori le cui teste i bookmaker della politica danno ormai come vicine a saltare: Rita Cutini (Politiche Sociali) e Flavia Barca (Cultura). Ma i democrat, secondo quanto si apprende, punterebbero esclusivamente all'assessorato al Bilancio, posto chiave nel governo del Campidoglio e della città che, secondo alcuni, potrebbe essere lasciato da Daniela Morgante. Ma dal Campidoglio si affrettano a smentire tutte le ipotesi: Marino è intenzionato ad andare avanti con la sua squadra.

L'approvazione era prevista in nottata ma la votazione è stata accelerata dall'assenza di tutti gli esponenti del Movimento 5 Stelle durante la discussione degli emendamenti da loro presentati. La loro assenza ne ha causato la decadenza. Come da regolamento spiegano i capigruppo della maggioranza in Campidoglio il presidente dell'Aula ha dichiarato la decadenza di tutti gli emendamenti del M5s i cui rappresentanti hanno irresponsabilmente lasciato in massa l'aula poco prima del voto.

Per andare a mangiare una pizza commenta Marco Pomarici del Ncd i consiglieri del M5s hanno fatto decadere i loro 35 emendamenti. Se questo è modo di fare opposizione al sindaco Marino è davvero ridicolo. Ancora una volta la stampella della maggioranza si è dimostrata tale.

***Sopralluogo di Gabrielli nelle zone alluvionate*****Corriere Adriatico.it***"Sopralluogo di Gabrielli nelle zone alluvionate"*Data: **07/12/2013**

Indietro

**Sopralluogo di Gabrielli  
nelle zone alluvionate**

PER APPROFONDIRE: maltempo, marche, pioggia, frane, fermo, franco gabrielli

nelle zone alluvionate"&gt;CONDIVIDI

FERMO - L'arrivo in Prefettura, a Fermo, è previsto intorno alle ore 11. Ma prima di questo momento ufficiale, fortemente voluto dal prefetto Emilia Zarrilli che da tempo l'ha concordato e programmato con lui, il prefetto Franco Gabrielli, capo dipartimento della Protezione civile, visiterà, accompagnato dal presidente della Regione Gian Mario Spacca, dai sindaci e dai rappresentanti delle istituzioni del territorio, le zone più colpite dalla pioggia dei giorni scorsi. Gabrielli ha, infatti, chiesto espressamente di sfruttare la visita nelle Marche per abbinare il momento istituzionale ad un sopralluogo operativo. La partenza del tour è fissata intorno alle ore 9.30 da Porto Sant'Elpidio.

Da qui la delegazione si sposterà a Rubbianello dove lunedì è crollato il ponte che collega la frazione di Monterubbiano a Montefiore dell'Aso. Un crollo che è diventato il simbolo di una giornata nera per tutto il Sud delle Marche e solo per una fortuita coincidenza e per la grande professionalità di alcuni volontari della Protezione civile che hanno chiuso la viabilità avvertendo i primi scricchiolii, non ha provocato vittime.

Da lì a Fermo, per visitare la zona della frana di via Veneto, a ridosso del centro storico. Lunedì sera sembrava la fine del mondo: terra ovunque, strada chiusa, montagne di fango, detriti e alberi ad ostruire il passaggio per il centro storico, da quel momento isolato. Il grandissimo impegno degli operai del comune, dei tecnici, dei volontari della Protezione civile hanno consentite, nel giro di pochi giorni, di ripristinare una situazione che sembrava impossibile. Tanto che oggi via Veneto si presenterà al prefetto Gabrielli ripulita e rimessa in sesto.

La mattinata si concluderà a Sant'Elpidio a Mare, dove saranno presenti tutte le locali associazioni di volontariato della protezione civile, in occasione dei 25 anni del gruppo di volontariato di Sant'Elpidio a Mare (il più longevo delle Marche), Comune, tra l'altro, che è stato duramente investito dall'ultima emergenza meteo.

Venerdì 6 Dicembre 2013

***"Modexland" paese immaginario per una grande esercitazione di protezione civile***

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

**Il Giornale della Protezione Civile.it**

*"Modexland" paese immaginario per una grande esercitazione di protezione civile"*

Data: **06/12/2013**

Indietro

"MODEXLAND" PAESE IMMAGINARIO PER UNA GRANDE ESERCITAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE

*Un'importante esercitazione internazionale di protezione civile denominata "Modex Falck 2013", si svolgerà dal 9 al 12 dicembre tra Mestre e Venezia, nel paese fittizio di "Modexland" creato per testare le attività di coordinamento e soccorso post-emergenza*

Venerdì 6 Dicembre 2013 - DAL TERRITORIO

"Si svolgerà tra Mestre e la laguna di Venezia, in uno scenario decisamente peculiare per quanto riguarda trasporti e logistica, Modex Falck 2013, un'esercitazione - inserita in un più ampio progetto europeo - incentrata sulle attività di coordinamento, ricerca e soccorso post-emergenza. Da lunedì 9 dicembre, per quattro giorni, oltre 150 operatori delle squadre provenienti da Regno Unito, Austria, Estonia e Ungheria simuleranno una missione internazionale nel fittizio Paese di "Modexland" a seguito di un forte terremoto seguito da uno tsunami".

Lo rende noto il Dipartimento di Protezione civile che spiega: "Modex Falck 2013 è una prova di soccorso con uno schema predeterminato che viene organizzata regolarmente in diversi Paesi europei, nell'ambito delle attività di consolidamento del meccanismo di protezione civile europea, con l'obiettivo di sperimentare la cooperazione e l'interoperabilità tra le squadre di diversi Stati membri. Il coordinamento di questo tipo di esercitazioni è affidato dalla Commissione Europea, che ne è finanziatrice, alla società danese Falck, vincitrice del relativo bando per le annualità 2012-2013 e 2013-2014".

Il Dipartimento della Protezione Civile e il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, con la collaborazione della direzione di protezione civile della Regione Veneto e del Comune di Venezia organizzarono la simulazione che prevede il coinvolgimento, oltre che degli stessi Vigili del Fuoco, di personale italiano delle forze armate e di polizia, delle strutture sanitarie, della Sovrintendenza, della Croce Rossa e delle organizzazioni locali di volontariato di protezione civile come "role player", al fine di assicurare il necessario realismo nel coordinamento operativo tra i soccorritori stranieri e locali. I diversi siti esercitativi sono stati individuati tra la terraferma e la laguna, così da rendere centrali dal punto di vista addestrativo le difficoltà connesse al trasporto del personale e dei materiali. Per la prima volta in esercitazioni di questo livello vengono affrontati temi quali il soccorso di persone in edifici storici tutelati dalle belle arti ed il soccorso in seguito ad un terremoto e di uno tsunami nell'ambito di una struttura carceraria. In particolare, le squadre austriaca, britannica, estone e ungherese opereranno presso la caserma Comando Logistico di Campalto, l'ex Forte Marghera e il distaccamento dei Vigili del Fuoco di Mestre.

red/pc

(fonte: DPC)

*Addio a Nelson Mandela*

- Esteri - Esteri - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Esteri

**Il Giornale della Protezione Civile.it**

"Addio a Nelson Mandela"

Data: **06/12/2013**

Indietro

**ADDIO A NELSON MANDELA**

*Nelson Mandela si è spento ieri sera all'età di 95 anni. Lutto nazionale e bandiere a mezz'asta da oggi fino al giorno delle esequie: da tutto il mondo sono arrivate e continuano ad arrivare parole di stima per l'uomo simbolo della lotta all'Apartheid*

Venerdì 6 Dicembre 2013 - ESTERI

Nelson Mandela è morto. E' questa la notizia annunciata ieri sera dal presidente del Sudafrica Zuma che, nel suo discorso alla nazione, a fatica trattiene le lacrime. "Madiba" non c'è più. Il premio nobel per la pace si è spento ieri sera nella sua abitazione a Johannesburg circondato dai suoi familiari. Una morte serena in contrasto con la vita dinamica, animata da speranza ma segnata da lotte e prigionia.

Nelson Rolihlahla Mandela (questo il suo nome completo) nasce il 18 luglio 1918 a Mvezo, si laurea in giurisprudenza nel 1944 e nello stesso anno comincia l'impegno politico. Fonda e diviene presidente della Lega Giovanile dell'ANC (African National Congress), il suo obiettivo è la lotta non violenta contro l'Apartheid.

Gli anni 50 sono un periodo tormentato: seguono diversi processi, vessazioni, incarcerazioni ma anche assoluzioni. E' il periodo in cui Mandela si convince dell'inevitabilità della lotta armata.

Nel 1964, all'età di 46 anni, è condannato all'ergastolo da scontare a Robben Island per Sabotaggio e Alto Tradimento, ma la sua lotta non è passata inosservata: a metà degli anni '80 la crescente condanna internazionale porta a colloqui segreti tra il governo e Mandela. Finalmente, l'11 Febbraio 1990, egli torna in libertà.

Nel 1990 l'ANC ha sospeso la lotta armata dopo circa 30 anni unendosi al governo e agli altri partiti politici nei negoziati per il futuro del Sudafrica postapartheid. Cerca la riconciliazione con il Presidente F.W. De Klerk, e insieme a lui nel 1993 riceve il Premio Nobel per la Pace per il comune impegno nella promozione di un Sudafrica democratico.

Un governo provvisorio di unità nazionale, una costituzione democratica, una frenetica campagna per le elezioni presidenziali, la vittoria dell'ANC alle prime elezioni interraziali del paese e, nel Maggio 1994, l'elezione di Nelson Mandela a Presidente.

Dopo aver terminato il primo ed unico mandato Madiba abbandona la carriera politica ma non l'impegno ed il sostegno alle organizzazioni per i diritti sociali, civili e umani, questo gli ha garantito una crescente popolarità in tutto il mondo e nel corso degli anni.

Il suo stato di salute comincia ad aggravarsi nei primi mesi del 2013. Nelson Mandela si spegne il 5 dicembre 2013, sarà sepolto a Qulu, suo villaggio natale proprio come avrebbe voluto.

Lutto nazionale e bandiere a mezz'asta da oggi fino al giorno delle esequie, ma il dolore non si ferma in Sudafrica: da tutti i leader del mondo sono arrivati omaggi, ossequi e parole di grande ammirazione per Madiba. Il presidente degli Stati Uniti d'America Barack Obama lo ricorda con queste parole: "Nelson Mandela è vissuto per un ideale e l'ha reso reale. E' uno dei personaggi più coraggiosi della nostra era. Appartiene al tempo, alla storia. Ha trasformato il Sudafrica e tutti noi. Il suo lavoro - continua Obama - ha significato moltissimo. Noi troviamo fonte di esempio e rinnovamento nella riconciliazione e nello spirito di resistenza che ha fatto dell'azione di Mandela una cosa vera".

Madiba è stato un uomo simbolo che incarna e rappresenta pienamente quei valori di solidarietà, reciprocità e supporto che il volontariato di Protezione Civile considera indispensabili e cerca sempre di mettere in atto nel suo operato.

*Addio a Nelson Mandela*

red/gb

***Le Filippine hanno ancora bisogno di aiuto. CRI e AGIRE lanciano sms solidale al 45504***

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

**Il Giornale della Protezione Civile.it**

"Le Filippine hanno ancora bisogno di aiuto. CRI e AGIRE lanciano sms solidale al 45504"

Data: **06/12/2013**

Indietro

LE FILIPPINE HANNO ANCORA BISOGNO DI AIUTO. CRI E AGIRE LANCIANO SMS SOLIDALE AL 45504

*Un appello nazionale di raccolta fondi che vuole ricordare, adesso che i riflettori si allontanano, quanto sia ancora grave l'emergenza umanitaria nelle Filippine. A lanciare l'appello sono Croce Rossa Italiana e Agire con lo slogan "Quasi salvi". Dal 7 al 22 dicembre è possibile inviare un sms solidale al 45504*

**ARTICOLI CORRELATI**

Mercoledì 4 Dicembre 2013

FILIPPINE: LA PROCIV TOSCANA INVIA

MEDICINALI. LA PROVINCIA DI

BOLZANO STANZIA 300MILA EURO

Mercoledì 27 Novembre 2013

FILIPPINE: NOTIZIE DALLA MISSIONE UMANITARIA ITALIANA

TUTTI GLI ARTICOLI »

Venerdì 6 Dicembre 2013 - ATTUALITA'

Un sms al 45504 per donare 2 euro a favore delle Filippine, devastate un mese fa dalla furia del tifone Haiyan e con un futuro di normalità lontano e tutto da costruire. Il numero solidale è stato istituito da Croce Rossa Italiana e da Agire - Agenzia italiana risposta emergenze, per la prima volta insieme, per un appello nazionale di raccolta fondi destinato ad intensificare il sostegno alle popolazioni colpite per far sì che quanto prima si possa tornare alla normalità.

Nelle Filippine sono quasi 15 milioni le persone colpite con 5.779 morti accertati ed ancora 1.779 persone disperse. Tutto è distrutto: case, ospedali, infrastrutture e servizi di base. "La popolazione filippina ha reagito con dignità e coraggio e si è subito data da fare per tornare quanto prima alla normalità. Ma a distanza di un mese - racconta Marco Bertotto, direttore del network AGIRE - si trovano ancora cadaveri e la situazione resta grave. In molti stanno cercando di recuperare quanto resta delle loro abitazioni per costruire alloggi provvisori. Tra i problemi più gravi c'è quello del cibo e il rischio di malattie favorite dall'utilizzo di acqua non pulita. Il mondo intero si è mobilitato nelle prime ore dopo l'emergenza, è necessario continuare a farlo anche ora".

Ed è da questa necessità che nasce lo slogan "Quasi salvi" che accompagna la campagna di raccolta fondi lanciata con l' sms solidale attivo dal 7 al 22 dicembre 2013. "Quasi salvi" perchè sopravvivere non basta per essere davvero salvi, né per dichiarare un'emergenza conclusa. E' necessario pensare a tutto ciò che resta quando i riflettori si spengono e cade il silenzio sui 4 milioni di sfollati che devono ricominciare a vivere sulle macerie di oltre 1 milione di case distrutte o gravemente danneggiate. Perché siano davvero SALVI serve un sostegno in questa fase di passaggio in cui l'attenzione del mondo diminuisce, i programmi di ricostruzione non sono ancora avviati e la dimensione della tragedia emerge nella sua reale portata.

Dal passaggio del tifone ad oggi, le 6 Ong di Agire coinvolte nell'appello (ActionAid, CESVI, Intersos, Oxfam, SOS Villaggi dei Bambini e VIS) hanno portato aiuto ad almeno 300mila persone nelle zone più colpite (Bantayan, Tacloban, Tanauan, Medellin, Guiuan e zone East Samar). Le operazioni di soccorso si sono prevalentemente concentrate nella distribuzione di cibo, acqua potabile (kit per il filtraggio, depuratori e cisterne), kit igienico-sanitari, nella rimozione dei detriti, nell'allestimento di tende e altri ripari di emergenza ma anche nell'apertura di spazi dedicati all'infanzia dove i

***Le Filippine hanno ancora bisogno di aiuto. CRI e AGIRE lanciano sms solidale al 45504***

bambini possano giocare in sicurezza e in percorsi di sostegno psico sociale per circa 7000 persone.

Contemporaneamente la Croce Rossa delle Filippine ha mobilitato 6.233 volontari e assistito circa 400mila persone.

Sono stati distribuiti 710.000 litri di acqua potabile ed è stato prestato supporto psicologico a 1.554 persone. La Federazione Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa ha istituito tre centri di distribuzione di viveri e beni di prima necessità e distribuito, a Cebu e Ormoc, kit igienici, teloni e tuniche per 4.699 famiglie. Ha inoltre mobilitato 12 Unità di risposta alle emergenze: due per l'assistenza sanitaria, nel Nord di Cebu e Ormoc, le altre sono dedicate alla logistica, alle telecomunicazioni, al soccorso, ai servizi igienici e alla costruzione dei campi base.

"A un mese dalla catastrofe che ha colpito le Filippine, i bisogni primari sono ancora tantissimi: milioni di persone sono state messe in ginocchio dal tifone. Il nostro compito ora è di non far spegnere i riflettori e continuare a far arrivare gli aiuti al popolo filippino: interventi di emergenza e progetti di cooperazione e sviluppo saranno il nostro lavoro anche e soprattutto nei prossimi mesi. C'è ancora tantissimo da fare e per questo ci appelliamo agli italiani: i fondi raccolti saranno fondamentali per il nostro intervento umanitario", dice Francesco Rocca, Presidente Nazionale della Croce Rossa Italiana.

L'sms solidale può essere inviato da cellulari TIM, Vodafone, WIND, 3, PosteMobile, CoopVoce, Tiscali e Noverca o chiamando da rete fissa Telecom Italia, Fastweb, TeleTu, Tiscali e TWT.

E' inoltre possibile sostenere il lavoro di assistenza umanitaria delle organizzazioni di Agire e di Croce Rossa Italiana anche attraverso i seguenti canali:

Numero Verde 800.132.870 (dal lunedì al sabato dalle h.09.00 alle h.19.00)On-line: con carta di credito, Paypal o PagoInConto (per clienti del gruppo Intesa Sanpaolo) sul sito [www.agire.it](http://www.agire.it) o [www.cri.it](http://www.cri.it)In banca: con bonifico bancario su conto corrente IT79 J 03359 01600 100000060696 intestato a AGIRE onlus, presso BancaProssima, Causale:

"Emergenza Filippine" In posta: con bollettino postale sul conto corrente postale n. 85593614 o bonifico postale al seguente IBAN IT 79 U 07601 03200 000085593614, intestato ad AGIRE ONLUS, Via Aniene 26/A - 00198 Roma, Causale: "Emergenza Filippine".

Redazione/sm

(fonte: CRI - AGIRE)

***Sopralluogo di Gabrielli al ponte Appello del sindaco per le risorse*****Il Resto del Carlino (ed. Fermo)**

"Sopralluogo di Gabrielli al ponte Appello del sindaco per le risorse"

Data: **07/12/2013**

Indietro

FERMO pag. 9

Sopralluogo di Gabrielli al ponte Appello del sindaco per le risorse I DANNI DEL MALTEMPO LA BRAMBATTI:  
«FONDI IN TEMPI CELERI»

Il ponte di Rubbianello

UN PASSAGGIO significativo, proprio nei giorni che seguono il disastro di una pioggia che ha provocato danni e disagi. Stamane in occasione della cerimonia di Sant'Ambrogio, patrono del corpo prefettizio, il prefetto Gabrielli sarà presente ai momenti istituzionali più significativi della giornata, recandosi in prefettura, dove il prefetto Zarrilli procederà alla consegna delle onorificenze al merito della Repubblica. Una visita che la Zarrilli saluta con soddisfazione e gratitudine nei confronti del capo dipartimento della Protezione civile per l'attenzione e la vicinanza a questo territorio, che sarà testimoniata anche dal suo recarsi personalmente in alcune zone della provincia che hanno subito i maggiori danni, per poi passare in prefettura e concludere la sua visita a Sant'Elpidio, dove saranno presenti tutte le associazioni di volontariato della Protezione civile, in occasione dei venticinque anni del gruppo di Sant'Elpidio a Mare. In mattinata Gabrielli effettuerà un sopralluogo sul ponte crollato a Rubbianello, per valutarne i danni, e passerà poi per Fermo. Alle 11 sarà in prefettura, dove nel frattempo si sarà avviata la consegna delle onorificenze, dopo la messa nella chiesa di San Zenone. Gabrielli avrà modo di farsi un'idea chiara di quanto paghi il territorio fermano in situazioni di emergenza. E infatti il sindaco Nella Brambatti parla del conforto di avere la considerazione e la vicinanza del numero uno della Protezione civile. «Alla luce di quanto accaduto, quella di oggi sarà una presenza rassicurante dice. Sarà un momento significativo in quanto potrà verificare di persona lo stato di criticità in cui si trova il nostro territorio. L'appello, in questo momento critico, è che la sua presenza si traduca nella possibilità di avere in tempi celeri risorse per sanare quanto provocato dall'alluvione. In particolare per la tutela di viale Veneto, che rappresenta il cuore della nostra città e parte della sua storia». Image: 20131207/foto/4098.jpg

***Svimez: Italia divisa a metà nei servizi di base comunali***

- ilVelino/AGV NEWS

**Il Velino.it**

"Svimez: Italia divisa a metà nei servizi di base comunali"

Data: **06/12/2013**

Indietro

**Società**

Svimez: Italia divisa a metà nei servizi di base comunali

Per scuola materna Torino e Milano superano del 10% il fabbisogno richiesto, Napoli ne soddisfa il 10% di red/mpi - 06 dicembre 2013 10:55 fonte ilVelino/AGV NEWS Roma

**Tweet**

[Stampa articolo](#)

L'Italia si presenta spaccata a metà nei servizi base comunali: dagli asili nido al trasporto pubblico, i Comuni del Centro-Nord spendono quasi il livello standard previsto (valore medio 0,87 su 1), mentre quelli meridionali a fatica arrivano alla metà (0,48). È quanto emerge dallo studio condotto dal consigliere Svimez Federico Pica e da Stefania Torre e pubblicato sull'ultimo numero della Rivista Economica del Mezzogiorno, trimestrale dell'associazione edito da Il Mulino. Lo studio ha analizzato i bilanci consuntivi relativi al 2011 di sei grandi comuni italiani, del Centro-Nord (Torino, Milano, Roma) e del Sud (Bari, Napoli e Palermo), per capire se e quanto i Comuni riescono a coprire il fabbisogno standard di 14 servizi base, dall'acqua agli asili nido, all'illuminazione delle strade, cui avrebbe diritto nella stessa misura ogni cittadino italiano. Con il risultato che nelle metropoli del Mezzogiorno emerge "una enorme e inaccettabile sottodotazione di servizi comunali rispetto ai lep, livelli essenziali delle prestazioni, che lo Stato, in base alla Costituzione, ha l'impegno di garantire su tutto il territorio nazionale". In termini di valori medi, Roma è il comune che guida la classifica della copertura dei fabbisogni, con 0,94, seguita da Milano, 0,90, e Torino, 0,76. Supera la metà Napoli, con 0,58, la sfiora appena Bari, con lo 0,47, mentre Palermo, con lo 0,40 si colloca in fondo alla classifica. Analizzando i dati settore per settore, l'Italia resta comunque divisa tra un Centro-Nord che riesce a coprire e addirittura a superare il fabbisogno medio in circa la metà dei servizi. Torino riesce a spendere fino al 40 per cento in più del fabbisogno nell'assistenza e nell'istruzione elementare e media, Milano anche il 18 per cento in più nei cimiteri e il 64 per cento nell'assistenza agli anziani, Roma invece copre più del doppio il fabbisogno nell'illuminazione delle strade, e nei trasporti pubblici (+79 per cento), ma con buone performance anche nello smaltimento dei rifiuti, nei servizi all'infanzia e nella protezione civile.

La situazione è ben diversa nel Mezzogiorno: Napoli riesce a coprire il fabbisogno nella protezione civile (1,11) e a superarlo nella fornitura di acqua; Bari si avvicina alla copertura (0,92) nel caso dell'istruzione media, e il valore più alto di Palermo (0,86) riguarda il servizio idrico. Ma per le strutture per anziani al Sud le percentuali sfiorano lo zero e molto bassi restano i valori nella scuola materna (Napoli e Palermo soddisfano solo il 10 per cento del fabbisogno richiesto, Bari il 30 per cento, mentre Torino e Milano superano del 10 per cento), o nell'assistenza scolastica, dove Napoli copre il solo 29 per cento del fabbisogno teorico, Palermo il 42 per cento e Napoli il 45 per cento, mentre Torino e Milano lo superano del 10 per cento. Stessa dinamica per gli asili nido: Roma e Milano soddisfano in pieno il fabbisogno, Torino si ferma al 48 per cento, mentre Napoli e Palermo si fermano al 38 e al 27 per cento. Ancora: nei cimiteri Milano spende il 18 per cento in più del fabbisogno, mentre Palermo solo il 27 per cento. Dallo studio emerge quindi nelle metropoli del Mezzogiorno "una enorme e inaccettabile sottodotazione di servizi comunali rispetto ai lep, livelli essenziali delle prestazioni, che lo Stato, in base alla Costituzione, ha l'impegno di garantire su tutto il territorio nazionale". Sotto accusa anche i conflitti di governance, visto che spesso vengono poste a carico degli enti locali funzioni di esclusiva competenza dello Stato. Di qui la proposta di una differenziazione dei tributi a seconda delle dimensioni degli enti, che stabilisca un

***Svimez: Italia divisa a metà nei servizi di base comunali***

regime a parte per le grandi città e i comuni a spiccata vocazione turistica.

*IL meteo è mio e lo gestisco io*

l'Espresso extra

**L'Espresso**

""

Data: **06/12/2013**

Indietro

Attualità

grandi manovre

IL meteo

è mio e lo gestisco io

di Piero Messina E Chiara Organtini **Sta per nascere una nuova rete delle previsioni. Che sostituirà l'Aeronautica. E rischia di costare 75 milioni in più**

Nelle ultime settimane le alluvioni non sono mancate. Spesso, come è accaduto in Sardegna, l'allarme è stato lanciato con un buon anticipo ma non c'era nessuno a raccogliarlo: fax spediti la domenica pomeriggio nei municipi chiusi. In altri casi, come in Abruzzo lunedì scorso, chi poteva e doveva mobilitare le forze non aveva uomini né mezzi per fronteggiare l'emergenza. Invece che investire per migliorare gli interventi o introdurre finalmente una tutela del territorio, il nostro Paese si prepara a spendere un torrente di milioni per cambiare la gestione delle previsioni del tempo: una rivoluzione che potrebbe costare, secondo alcune stime, fino a 75 milioni di euro in più l'anno.

L'Italia è l'unico paese europeo a non avere un sistema meteo civile. Da sempre se ne occupa l'Aeronautica militare: la figura del colonnello Bernacca ha fatto scoprire agli italiani anticicloni e basse pressioni. Il servizio fornito dall'Arma azzurra è di ottimo livello ma da molti anni si discute come allinearci agli standard smilitarizzati dell'Unione europea, creando una struttura "civile". L'operazione è stata infine varata con la legge di riforma della Protezione civile, approvata nell'estate dello scorso anno. Sta così per nascere una mega struttura meteo che inghiottirà le competenze e le risorse accumulate negli anni dall'Aeronautica militare e dalle strutture regionali presenti su tutto il territorio. Si chiamerà Smnd ossia "Servizio meteo nazionale distribuito". Il sistema, nelle intenzioni del legislatore, godrà di autonomia amministrativa ed operativa. Ma più che di sistema "distribuito", si dovrebbe parlare di sistema accentrato. Con, ancora una volta, l'assegnazione di pieni poteri alla Protezione civile, come nell'epoca Bertolaso. Perché, proprio ad un gruppo di lavoro della Protezione civile è stato affidato il compito di redigere il piano operativo e la stesura del decreto che il governo dovrà presentare. La task force che si è occupata della gestazione del Supermeteo è stata guidata da Bernardo De Bernardinis. Si tratta dell'ex numero due della Protezione civile, che insieme a tutti i componenti della Commissione Grandi Rischi è stato condannato, per omicidio e disastro colposo a sei anni per il terremoto dell'Aquila e interdetto dai pubblici uffici. Una sentenza di primo grado, in attesa dell'appello. Dopo la condanna dell'ottobre 2012, De Bernardinis ha rimesso nelle mani dell'allora ministro dell'Ambiente, Corrado Clini, la delega di presidente dell'Ispra, l'Istituto superiore per l'ambiente. Ma al ministero hanno declinato l'offerta e ancora oggi è al suo posto, anche se il vertice dell'Ispra potrebbe cambiare nelle prossime settimane. Quando anche il piano per il nuovo servizio meteo sarà pronto per la fase operativa.

Secondo quanto risulta a "l'Espresso", il gruppo di lavoro della Protezione Civile avrebbe completato il suo disegno: ora manca solo il testo del decreto che il governo deve presentare. Dai tavoli preparatori e dallo scambio di bozze tra commissioni parlamentari, alcune pagine del progetto sono finite nella mani dei sindacalisti Usb dei Vigili del fuoco: da sempre oppositori dei maxi progetti monopolizzati dalla Protezione civile e più inclini, semmai, a battere i pugni sul tavolo per censurare i troppi tagli finanziari al corpo dei pompieri. Secondo i documenti dell'Usb il piano prevede la nomina di un responsabile unico, scelto dal governo, di un comitato di coordinamento e la creazione di una commissione meteo nazionale.

***IL meteo è mio e lo gestisco io***

Palazzo Chigi finora ha mantenuto il silenzio sul destino delle vedette meteo. Sono rimaste senza risposta persino le interrogazioni presentate da Ermete Realacci del Pd per avere lumi sull'avanzamento dei lavori. Dietro il silenzio di Palazzo Chigi, probabilmente c'è la difficoltà di dare risposta alla questione fondamentale: chi pagherà per la riforma? Nella relazione presentata nell'ottobre 2012 al parlamento, la Protezione civile sostiene che non ci sarà "nessuna spesa aggiuntiva" per la pubblica amministrazione. In pratica si prevede che il nuovo apparato possa funzionare con gli stessi fondi oggi stanziati dai singoli protagonisti del sistema: dall'Aeronautica alle regioni e alle province autonome. Una somma calcolata in circa 75 milioni di euro l'anno. L'organigramma, poi, viene immaginato con più di 1.200 addetti da dislocare in tutto il territorio nazionale, inglobando il personale delle varie amministrazioni esistenti. Una rivoluzione a costo zero? Il trucco c'è ed è il solito vecchio trucco italiano: la fase "di prima attuazione". Nell'attesa che il sistema entri a regime, il Dipartimento della Protezione civile ha le mani libere per operare come meglio crede, nella definizione dei budget finanziari, autoproclamandosi "struttura di missione e autonomo centro di responsabilità della spesa". Così sarà anche nella gestione del personale, con la chance di far transitare i precari di Protezione civile all'interno del nuovo servizio; ricorrendo alla chiamata diretta per l'assunzione di altre figure, come i componenti dell'ufficio di supporto alla direzione tecnico-operativa; e con il coinvolgimento di "ulteriori soggetti partecipanti" al servizio per decreto. A conti fatti, poi, la base economica per fare partire il Sistema meteo nazionale corrisponde alla diretta spoliazione delle risorse fin qui attribuite, per analoghe finalità, all'Aeronautica militare. Che per un eccellente servizio meteo, costruito anche su una ponderosa e dettagliata analisi di costi e ricavi, dispone ogni anno - spending review permettendo - proprio di quei 75 milioni di euro che oggi la Protezione civile reclama.

Ma il valore del progetto potrebbe persino raddoppiare e schizzare ad oltre 150 milioni di euro. Nella relazione presentata al Parlamento è scritto a chiare lettere, specificando come ogni paese europeo spenda, "per un servizio meteo adeguato" almeno 150 milioni di euro, una quota pari allo 0,1 del Pil. Soldi che, si immagina sempre nella relazione, dovrebbero confluire all'Smnd attraverso le convenzioni con le Regioni per almeno 75 milioni di euro. Tanto basta per far storcere il naso ai dirigenti del ministero delle Finanze. Con una domanda che resta nell'aria: tra tante riforme che servono all'Italia, quella delle previsioni è prioritaria?

Intanto, il Senato ha approvato un emendamento "meteo" del governo, relatore Giorgio Pagliari del Pd, che permette al capo dipartimento della Protezione civile, di concedere un'indennità da un milione e mezzo di euro a partire dal 2013, a tutti coloro che hanno svolto "attività di allertamento, monitoraggio e coordinamento operativo". Soldi per le tasche di circa 50 persone, parte del personale militare della centrale operativa di via Vitorchiano.

***XVI Giornata del Volontario di Protezione civile presso la Fiera di Udine il 7 dicembre 2013***

Comunicato Stampa:

**Mediaddress.it**

"XVI Giornata del Volontario di Protezione civile presso la Fiera di Udine il 7 dicembre 2013"

Data: **06/12/2013**

[Indietro](#)

07/Dec/2013

**XVI Giornata del Volontario di Protezione civile presso la Fiera di Udine il 7 dicembre 2013** FONTE : Protezione Civile della Regione Autonoma Friuli Ve

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 06/Dec/2013 AL 06/Dec/2013

LUOGO Italia - Friuli Venezia Giulia

Torreano di Martignacco (UD), 7 dicembre 2013 Quest'anno la tradizionale Giornata del Volontario di Protezione civile organizzata dalla Protezione civile della Regione si svolgerà sabato 7 dicembre 2013 presso la Fiera di Udine a Torreano di Martignacco. La manifestazione, giunta alla sua XVI edizione, sarà un'occasione per ringraziare tutto il volontariato di Protezione civile del Friuli Venezia Giulia per l'attività svolta nel corso dell'anno.

...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

## Le cause dello tsunami in Giappone? Colpa dell'argilla

- Panorama

### Panorama.it

"Le cause dello tsunami in Giappone? Colpa dell'argilla"

Data: 06/12/2013

Indietro

Le cause dello tsunami in Giappone? Colpa dell'argilla

Un team internazionale di scienziati ha scavato a profondità mai raggiunte nel fondale marino e scoperto perché il terremoto che ha causato lo tsunami del 2011 è stato di una violenza inattesa 06-12-2013 12:20 Tweet

Invia per e-mail

Stampa

Credits: SADATSUGU TOMIZAWA/AFP/Getty Images

Tag: Giappone terremoto tsunami

FOTOGALLERY

Il Giappone prima e dopo terremoto e tsunami, visto dall'alto

LEGGI ANCHE

Ecco quello che abbiamo imparato sui terremoti

LINK

Il sito della spedizione I risultati della ricerca pubblicati su Science

di Marta Buonadonna Lo tsunami che ha devastato le coste del Giappone nel marzo 2011 è stato scatenato da un **terremoto sottomarino** di portata assai maggiore di quanto i geologi considerassero possibile in quella zona. La spedizione internazionale *Japan Trench Fast Drilling Project*, che ha visto impegnati lo scorso anno decine di ricercatori, soprattutto giapponesi e americani, tra geologi, sismologi e fisici, ha compiuto **trivellazioni nel fondale marino** in corrispondenza del punto in cui si è verificata la frattura per comprenderne le **cause scatenanti**. I risultati della loro ricerca sono oggi pubblicati su *Science*.

I 27 scienziati provenienti da 10 paesi che nel 2012 hanno partecipato alla spedizione della durata di 50 giorni a bordo della nave di perforazione giapponese Chikyua hanno effettuato trivellazioni a una **profondità mai toccata prima** a livello della faglia dove due delle maggiori placche tettoniche della terra si incontrano, giù giù, molto sotto la superficie dell'Oceano Pacifico. In un punto in cui il mare è profondo **quasi 7.000 metri** le trivelle sono riuscite a scavare per oltre 800 metri nel fondale marino. Cercavano la risposte alla domanda più importante: cosa ha provocato quello **slittamento**

## *Le cause dello tsunami in Giappone? Colpa dell'argilla*

**inaspettatamente** violento tra le due placche che ha causato un terremoto, e il conseguente tsunami, di catastrofiche proporzioni?

Il punto in cui la placca del Pacifico e quella del Nord America si incontrano è una **zona di subduzione**, dove cioè si sta verificando uno scorrimento della placca nordamericana sopra quella pacifica. Quest'ultima si curva e sprofonda verso il mantello terrestre, formando così una fossa. La faglia è molto sottile, spesso appena 5 metri nella zona in cui sono stati prelevati campioni di terreno. "A nostra conoscenza", racconta la geologa canadese Christie Rowe della McGill University, che ha partecipato alla spedizione, "è **il più sottile margine di placca sulla Terra**". Gli scienziati hanno anche scoperto che i depositi di **argilla** che riempiono la stretta faglia sono composti di **sedimenti finissimi**. "E' l'argilla più scivolosa che si possa immaginare", dice Rowe. "Se si strofina tra le dita, la sensazione è di avere tra le mani del **lubrificante**".

La scoperta della presenza di questa insolita argilla nella zona di slittamento della faglia giapponese suggerisce che **altre zone** di subduzione nel **Pacifico nord-occidentale**, dove questo tipo di argilla è presente, dalla penisola di Kamchatka in Russia alle isole Aleutine, possono essere in grado di generare **simili, potenti terremoti**. Fino al 2011, il più grande spostamento di placche mai registrato lungo una faglia si era verificato nel 1960 al largo delle coste del Cile, dove un potente terremoto spostò le placche del fondo marino in media di 20 metri. Nel terremoto di Tohoku, lo slittamento è stato pari a **30 a 50 metri** ed è diventato anche maggiore quando la frattura sotterranea è avvicinata al fondo marino. Questa frattura galoppante ha il fondo marino, scatenando il **terrificante tsunami** che ricordiamo.

## ***Bilancio, il maxiemendamento avvicina l'approvazione della manovra: sarà la notte buona?***

Bilancio: giunta approva maxiemendamento

**RomaToday**

""

Data: **07/12/2013**

Indietro

Bilancio, il maxiemendamento avvicina l'approvazione della manovra: sarà la notte buona?

Questo pomeriggio il sindaco e la sua squadra hanno approvato il documento che raccoglie le modifiche al documento. Decadono i 38 mila emendamenti dell'opposizione

Redazione 6 dicembre 2013

Tweet

Storie Correlate Bilancio, decaduti gli ordini del giorno. L'opposizione si imbavaglia: "Marino come Attila" 12 Bilancio, arrivata la lettera del Prefetto: concessa proroga di 20 giorni 1 Bilancio, slitta la discussione: "Manca la documentazione per i consiglieri" Bilancio, oltre 700 milioni di euro di tagli ai servizi in due anni: Atac e Ama in cima alla lista È arrivato nel pomeriggio il via libera dalla giunta capitolina al maxi-emendamento al bilancio 2013 che farà 'decadere' tutti gli emendamenti presentati in consiglio comunale dalle opposizioni, circa 38 mila. Si apre così la possibilità di arrivare all'approvazione del bilancio previsionale 2013 tra stanotte e domani. Il documento raccoglie le modifiche alla manovra e prevede degli spostamenti di alcuni capitoli di spesa: 50 mila euro sono i soldi per ogni Municipio, da destinarsi esclusivamente alla manutenzione stradale. 100 mila alla Protezione Civile e altri 100 mila alla manutenzione di alberi e verde. In totale si tratta di quasi un milione di euro.

"L'assessore al bilancio Morgante ha accolto quelle indicazioni delle opposizioni di aumentare le disponibilità in alcuni settori strategici come Protezione civile, manutenzione stradale e affidamento diretto ai municipi di somme che possano essere utilizzate sempre per la manutenzione stradale. Credo sia stato saggio accogliere questi suggerimenti derivati dal dibattito in assemblea capitolina" ha affermato il sindaco di Roma Ignazio Marino al termine della giunta capitolina di questo pomeriggio.

Sulla questione si è espressa anche la maggioranza capitolina: "Abbiamo proposto all'opposizione un 'patto di responsabilità' per il bene della città, come alternativa ad un ostruzionismo incomprensibile e sterile. Il maxiemendamento della Giunta contiene un segnale che va in questa direzione e raccoglie sia le proposte espresse dai Municipi che la discussione svoltasi in Aula".

Sveva Belviso (Ncd) però non accenna ad abbassare la guardia: "Abbiamo fatto ricorso al Tar per salvare Roma. Solo un commissario può mettere le cose a posto e dare alla Capitale d'Italia nuovo respiro e nuovo sviluppo. Confidiamo nei magistrati amministrativi, cui abbiamo doverosamente sottoposto una montagna di irregolarità nelle procedure per l'approvazione del Bilancio. Una montagna di irregolarità alta come l'Everest".

Per rispondere alle polemiche sulla cosiddetta 'manovrina d'aula' sollevata dal consigliere Riccardo Magi (Lista Marino) che nei giorni scorsi ha parlato della possibilità di un accordo per chiudere il bilancio tra maggioranza e opposizione che prevedeva 'oboli' ai consiglieri, dal Campidoglio fanno sapere che tutti i soldi sono vincolati ad opere di messa in sicurezza e quindi si esclude che nel maxi-emendamento possa essere stata inserita. "Assolutamente nessuna manovrina d'aula, sono tutte fantasie, basta guardare il testo" ha affermato il sindaco di Roma Ignazio Marino. "La realtà fa giustizia di una polemica scritta sull'acqua" il commento della maggioranza capitolina in relazione alla 'manovrina d'aula'. "Il maxiemendamento mette termine al chiacchiericcio di questi giorni e al così detto genere delle non notizie".

***"Quasi Salvi": AGIRE e Croce Rossa Italiana in sostegno alla popolazione filippina***

Wall Street Italia

**Wall Street Italia.com**

""

Data: 06/12/2013

Indietro

**"Quasi Salvi": AGIRE e Croce Rossa Italiana in sostegno alla popolazione filippina**

di Adnkronos

Pubblicato il 06 dicembre 2013 | Ora 17:25

Commentato: 0 volte

Dalla mezzanotte di oggi e fino al 22 dicembre e' possibile donare 2 euro inviando un SMS al numero 45504 da cellulari TIM, Vodafone, WIND, 3, PosteMobile, CoopVoce, Tiscali e Noverca o chiamando da rete fissa Telecom Italia, Fastweb, TeleTu, Tiscali e TWT

Roma, 6 dicembre 2013 - Quasi 15 milioni di persone colpite, oltre 5 mila vittime (5779 i morti accertati) e ancora 1779 dispersi, nella vasta area investita dal tifone Haiyan e dall'onda anomala che si e' riversata in alcune zone costiere, dove tutto e' distrutto, dalle infrastrutture, ai servizi di base.

A un mese dalla catastrofe, "Quasi Salvi" e' lo slogan che accompagna la campagna di raccolta fondi di CROCE ROSSA ITALIANA e di AGIRE, attiva dal 7 al 22 dicembre a favore delle Filippine. Sopravvivere infatti non basta per essere davvero salvi, ne' per dichiarare un'emergenza conclusa. E' necessario pensare a tutto cio' che resta quando i riflettori si spengono e cade il silenzio sui 4 milioni di sfollati che devono ricominciare a vivere sulle macerie di oltre 1 milione di case distrutte o gravemente danneggiate. Perche' siano davvero SALVI, serve un sostegno in questa fase di passaggio in cui l'attenzione del mondo diminuisce, i programmi di ricostruzione non sono ancora avviati e la dimensione della tragedia emerge nella sua reale portata.

Marco Bertotto, direttore del network AGIRE spiega: "La popolazione filippina ha reagito con dignita' e coraggio e si e' subito data da fare per tornare quanto prima alla normalita'. Ma a distanza di un mese si trovano ancora cadaveri e la situazione resta grave. In molti stanno cercando di recuperare quanto resta delle loro abitazioni per costruire alloggi provvisori. Tra i problemi piu' gravi c'e' quello del cibo e il rischio di malattie favorite dall'utilizzo di acqua non pulita. Il mondo intero si e' mobilitato nelle prime ore dopo l'emergenza, e' necessario continuare a farlo anche ora".

Dal passaggio del tifone ad oggi, le 6 ONG di AGIRE coinvolte nell'appello (ActionAid, CESVI, Intersos, Oxfam, SOS Villaggi dei Bambini e VIS) hanno portato aiuto ad almeno 300 mila persone nelle zone piu' colpite (Bantayan, Tacloban, Tanauan, Medellin, Guiuan e zone East Samar). Le operazioni di soccorso si sono prevalentemente concentrate nella distribuzione di cibo, acqua potabile (kit per il filtraggio, depuratori e cisterne), kit igienico-sanitari, nella rimozione dei detriti, nell'allestimento di tende e altri ripari di emergenza ma anche nell'apertura di spazi dedicati all'infanzia dove i bambini possano giocare in sicurezza e in percorsi di sostegno psico sociale per circa 7000 persone.

Contemporaneamente la Croce Rossa delle Filippine ha mobilitato 6.233 volontari e assistito circa 400 mila persone. Sono stati distribuiti 710.000 litri di acqua potabile ed e' stato prestato supporto psicologico a 1.554 persone. La Federazione Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa ha istituito tre centri di distribuzione di viveri e beni di prima necessita' e distribuito, a Cebu e Ormoc, kit igienici, teloni e taniche per 4.699 famiglie. Ha inoltre mobilitato 12 Unit? di risposta alle emergenze: due per l'assistenza sanitaria, nel Nord di Cebu e Ormoc, le altre sono dedicate alla logistica, alle telecomunicazioni, al soccorso, ai servizi igienici e alla costruzione dei campi base.

"A un mese dalla catastrofe che ha colpito le Filippine, i bisogni primari sono ancora tantissimi: milioni di persone sono state messe in ginocchio dal tifone. Il nostro compito ora e' di non far spegnere i riflettori e continuare a far arrivare gli aiuti al popolo filippino: interventi di emergenza e progetti di cooperazione e sviluppo saranno il nostro lavoro anche e soprattutto nei prossimi mesi. C' e' ancora tantissimo da fare e per questo ci appelliamo agli italiani: i fondi raccolti saranno

***"Quasi Salvi": AGIRE e Croce Rossa Italiana in sostegno alla popolazione filippina***

fondamentali per il nostro intervento umanitario", dice Francesco Rocca, Presidente Nazionale della Croce Rossa Italiana. AGIRE e Croce Rossa Italiana - per la prima volta insieme in un appello nazionale di raccolta fondi - hanno deciso di intensificare il sostegno alle popolazioni colpite per far si' che quanto prima si possa tornare alla normalita'.

Per rispondere all'emergenza in modo semplice e rapido, e' possibile donare 2 euro inviando un SMS al 45504 da cellulari TIM, Vodafone, WIND, 3, PosteMobile, CoopVoce, Tiscali e Noverca o chiamando da rete fissa Telecom Italia, Fastweb, TeleTu, Tiscali e TWT

E' inoltre possibile sostenere il lavoro di assistenza umanitaria delle organizzazioni di AGIRE e di CROCE ROSSA ITALIANA attraverso i seguenti canali:

- Numero Verde 800.132.870 (dal lunedì al sabato dalle h.09.00 alle h.19.00)

- On-line: con carta di credito, Paypal o PagoInConto (per clienti del gruppo Intesa Sanpaolo) sul sito [www.agire.it](http://www.agire.it) o [www.cri.it](http://www.cri.it)

- In banca: con bonifico bancario su conto corrente IT79 J 03359 01600 100000060696 intestato a AGIRE onlus, presso BancaProssima, Causale: "Emergenza Filippine"

- In posta: con bollettino postale sul conto corrente postale n. 85593614 o bonifico postale al seguente IBAN IT 79 U 07601 03200 000085593614, intestato ad AGIRE ONLUS, Via Aniene 26/A - 00198 Roma, Causale: "Emergenza Filippine"

Per informazioni, materiali e interviste in Italia e dalle Filippine, contattare:

Ufficio Stampa di AGIRE:

Matteo Marchese tel. 06 64781608 - cell. 3382638448 - [m.marchese@agire.it](mailto:m.marchese@agire.it)

Ufficio Stampa CROCE ROSSA ITALIANA, VIA TOSCANA 12, ROMA.

TEL.06.47596283 [ufficio.stampa@cri.it](mailto:ufficio.stampa@cri.it)

***Protezione civile: A Venezia esercitazione europea***

Dipartimento della Protezione Civile (via noodls) /

**noodls**

"Protezione civile: A Venezia esercitazione europea"

Data: **06/12/2013**

Indietro

06/12/2013 | Press release

Protezione civile: A Venezia esercitazione europea

distributed by noodls on 06/12/2013 15:25

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

[Newsvine](#) [Digg](#) [Delicious](#) [StumbleUpon](#) [Technorati](#) [Buzz](#) [Favorites](#) [Google Reader](#)

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Protezione civile: A Venezia esercitazione europea 6 dicembre 2013

Si svolgerà tra Mestre e la laguna di Venezia, in uno scenario decisamente peculiare per quanto riguarda trasporti e logistica, Modex Falck 2013, un'esercitazione - inserita in un più ampio progetto europeo - incentrata sulle attività di coordinamento, ricerca e soccorso post-emergenza. Da lunedì 9 dicembre, per quattro giorni, oltre 150 operatori delle squadre provenienti da Regno Unito, Austria, Estonia e Ungheria simuleranno una missione internazionale nel fittizio Paese di "Modexland" a seguito di un forte terremoto seguito da uno tsunami. Finanziata dalla Commissione Europea, Modex Falck 2013 è una prova di soccorso con uno schema predeterminato che viene organizzata regolarmente in diversi Paesi europei, nell'ambito delle attività di consolidamento del meccanismo di protezione civile europea, con l'obiettivo di sperimentare la cooperazione e l'interoperabilità tra le squadre di diversi Stati membri. Il coordinamento di questo tipo di esercitazioni è affidato dalla Commissione Europea alla società danese Falck, vincitrice del relativo bando per le annualità 2012-2013 e 2013-2014. Il Dipartimento della Protezione Civile e il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, con la collaborazione della direzione di protezione civile della Regione Veneto e del Comune di Venezia, hanno assunto l'incarico di organizzare la simulazione che prevede il coinvolgimento, oltre che degli stessi Vigili del Fuoco, di personale italiano delle forze armate e di polizia, delle strutture sanitarie, della Sovrintendenza, della Croce Rossa e delle organizzazioni locali di volontariato di protezione civile come "role player", al fine di assicurare il necessario realismo nel coordinamento operativo tra i soccorritori stranieri e locali. I diversi siti esercitativi sono stati individuati tra la terraferma e la laguna, così da rendere centrali dal punto di vista addestrativo le difficoltà connesse al trasporto del personale e dei materiali. Per la prima volta in esercitazioni di questo livello vengono affrontati temi quali il soccorso di persone in edifici storici tutelati dalle belle arti ed il soccorso in seguito ad un terremoto e di uno tsunami nell'ambito di una struttura carceraria. In particolare, le squadre austriaca, britannica, estone e ungherese opereranno presso la caserma Comando Logistico di Campalto, l'ex Forte Marghera e il distaccamento dei Vigili del Fuoco di Mestre.

***Roma - Sanità militare e civile su come affrontare le maxi emergenze***

Ministero della Difesa (via noodls) /

**noodls**

"Roma - Sanità militare e civile su come affrontare le maxi emergenze"

Data: **06/12/2013**

Indietro

06/12/2013 | News release

Roma - Sanità militare e civile su come affrontare le maxi emergenze  
distributed by noodls on 06/12/2013 15:26

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

[Newsvine](#) [Digg](#) [Delicious](#) [StumbleUpon](#) [Technorati](#) [Buzz](#) [Favorites](#) [Google Reader](#)

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

La Scuola di Sanità e Veterinaria dell'Esercito ha ospitato nei giorni 29 e 30 novembre il congresso nazionale della Fimeuc, la Federazione Italiana dei medici delle emergenze ed urgenze e catastrofi, dal titolo: "Il sistema di Emergenza urgenza in Italia: come affronta le maxi emergenze?".

Nella due giorni, i partecipanti al convegno si sono confrontati su una tematica sempre di stretta attualità: realizzare "Piani di continuità operativa" che permettano una pianificazione e un coordinamento delle operazioni durante gli eventi catastrofici è fondamentale per affrontare al meglio le imprevedibili maxi emergenze ed evitare inutili perdite di tempo che spesso significano anche perdita di vite umane.

Ai lavori del simposio hanno partecipato numerose associazioni che operano nel campo del primo soccorso: medici, dirigenti ospedalieri e della Protezione Civile, la Croce Rossa Italiana e funzionari ed operatori 118.

Hanno preso parte al dibattito anche il generale di Corpo d'Armata Federico Marmo dell'Ispettorato Generale di Sanità Militare, il generale di Divisione Walter la Valle del Comando per la Formazione Dottrina e specializzazione dell'Esercito ed il generale Francesco Orsini attuale comandante della Scuola di Sanità Militare. Diverse esercitazioni sono state effettuate all'interno della Scuola di Sanità che ha messo a disposizione dei partecipanti al convegno le proprie strutture per le simulazioni di intervento in situazioni di emergenza sanitaria in vari scenari.

Data:

06-12-2013

noodls

## *I valori degli italiani. Presentazione della ricerca Censis 2013*

Fondazione Emanuela Zancan Onlus (via noodls) /

**noodls**

"I valori degli italiani. Presentazione della ricerca Censis 2013"

Data: **06/12/2013**

Indietro

03/12/2013 | News release

I valori degli italiani. Presentazione della ricerca Censis 2013

distributed by noodls on 06/12/2013 15:19

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Qualcosa sta cambiando

La crisi antropologica - contrassegnata da egoismo diffuso, passività, irresponsabilità, materialismo spinto - che ha profondamente segnato il nostro Paese sembra aver raggiunto il punto massimo e aver esaurito la propria spinta propulsiva. Si tratta di un rallentamento che lascia presagire una ripartenza che fa pensare al movimento del pendolo? Oppure, si è davvero esaurita la caduta e, finalmente, sta cominciando qualcosa di nuovo? I risultati della Ricerca Censis su "I valori degli Italiani 2013. Il ritorno del pendolo" (Marsilio Ed.), presentata a inizio novembre scorso a Roma, offrono documentate risposte e linee di tendenza agli interrogativi evidenziati.

I dati della ricerca Censis 2013

Il 29,5% degli italiani afferma di ricevere moltissima carica dalla possibilità di aiutare qualcuno in difficoltà, mentre la cura del proprio benessere (palestra, massaggi, &) si attesta al 16%. Il 40% degli italiani si dice molto disponibile a fare visita agli ammalati. Più del 36% si dice assolutamente pronto a rendersi disponibile in caso di calamità naturale, per contribuire al bene comune. Il 37% si dice molto o abbastanza disponibile a dare una mano nella manutenzione delle scuole e il 34% si dichiara pronto a impegnarsi nella manutenzione delle spiagge e dei boschi. L'80% degli italiani afferma di amare moltissimo i propri familiari, il 64% il proprio partner, il 22% i colleghi di lavoro. Il 26% ritiene di vivere in un territorio in cui la coesione sociale è forte, per il 64% è discreta, solo il 9% pensa che sia modesta. E soltanto il 10% pensa che l'onestà dei cittadini che abitano nel suo territorio sia scarsa. Il 59% degli italiani afferma che curare la propria spiritualità procura una buona dose di energia positiva. Il 35% degli imprenditori e quasi il 31% degli artigiani italiani ritengono che collaborare bene con i colleghi darebbe molta carica. Certo, l'85% si dice preoccupato e il 71% indignato, ma solo il 26,5% dice di sentirsi frustrato e il 13% disperato. Al contrario, il 59% degli italiani si sente vitale (e anche il 48% degli over 65 anni).

I valori del Nordest: cosa sta accadendo?

Ma è arrivato anche al Nord Est il tempo di un nuovo inizio? Per andare dove? Con quali valori? Con quali nuove energie? Intraprendendo quali nuovi percorsi?

Tre Fondazioni: un percorso condiviso

La Fondazione Lanza, la Fondazione Zancan e Etimos Foundation, tre realtà del Nordest, tre punti di osservazione specialistici sulla società, hanno scelto di riunire le loro forze per comporre un unico sguardo, capace di mettere a fuoco la complessità della realtà in cui viviamo. Da questa sinergia nasce un percorso che si propone di ispirare e orientare un cambiamento concreto, a partire dall'esperienza maturata nei propri specifici ambiti di competenza: il rapporto tra etica e ambiti di vita (bioetica, ambiente, economia, formazione) per Fondazione Lanza, la riflessione su politiche sociali e

***I valori degli italiani. Presentazione della ricerca Censis 2013***

welfare per Fondazione Zancan, la sperimentazione sui meccanismi dell'economia e della finanza come strumenti di crescita per le persone e le comunità con Etimos Foundation. Un percorso aperto di ricerca e di confronto per una "nuova etica civile" caratterizzata dai filoni della corresponsabilità, dell'inclusione sociale e della convivialità.

Per una nuova etica civile

Giovedì 5 dicembre a Padova (ore 17-19), c/o la sede della Fondazione Lanza, Giulio De Rita, ricercatore Censis, presenterà i risultati della Ricerca Censis "I valori degli italiani 2013". A seguire, rifletteranno sui risultati della ricerca, Lorenzo Biagi, Segretario Generale della Fondazione Lanza, Marco Santori, Presidente di Etimos Foundation e Tiziano Vecchiato, Direttore della Fondazione E. Zancan. L'incontro sarà anche l'occasione per presentare il progetto di lavoro congiunto avviato dalle tre Fondazioni per ripensare i modelli culturali e le modalità organizzative, in ambito etico/valoriale, economico/finanziario, socio/ sanitario, necessarie per rilanciare lo sviluppo economico e sociale del Nordest a partire dalle esperienze e dalle buone pratiche che già oggi promuovono percorsi di sostenibilità, coesione sociale, reciprocità e condivisione.